

Fondi terremoto, il Pdl accusa l'ex GiuntaLa replica della Pezzopane: «Soldi assegnati a enti e associazioni del cratere».

Battaglia senza esclusione di colpi tra centrosinistra e centrodestra alla Provincia e se l'una getta sul piatto della bilancia la scoperta della delibera che proponeva il "declassamento" e la polemica per i Consigli "itineranti", l'altra cerca di rispondere sull'utilizzo dei fondi fatto dalla ex Giunta, guidata da Stefania Pezzopane, per contrastare anche le accuse rivolte al presidente della Regione, Gianni Chiodi, sul "dirottamento" dei soldi post terremoto. Un gioco delle parti che sta animando le giornate, già "piene", di una città e di una provincia, impegnate a leccarsi le ferite e a tentare una difficile scalata verso la vetta della normalità. «Considerato l'atteggiamento non costruttivo di Pierpaolo Pietrucci e di Stefania Pezzopane, e al fine di dimostrare la loro evidente faziosità tipica di una politica di sinistra - afferma il consigliere provinciale del Pdl, Felicia Mazzocchi -, proporremmo di analizzare la delibera 43 del 23 marzo 2010 (ultima settimana della campagna elettorale) della Giunta provinciale, presieduta dalla stessa Pezzopane, in merito ai fondi del terremoto e al loro rispettivo impiego. Non vorremo che venisse fuori una distribuzione a pioggia degli stessi fondi verso associazioni di varia natura site anche fuori dal cratere, anziché essere impiegati per i bisogni reali derivanti dall'evento sismico del 6 aprile». «Ma considerati gli interventi che la Pezzopane sta producendo strumentalmente nei riguardi della Giunta Regionale, guidata egregiamente dal presidente Chiodi che, a dire dello stesso consigliere di opposizione, Pezzopane, avrebbe destinato fondi altrove, ci auguriamo vivamente che, durante la sua amministrazione, l'ex presidente abbia applicato il principio di coerenza, non facendo ciò che, a oggi, raccomanda ad altri di non fare». La replica della Pezzopane è pacata, sicura, per niente intimorita dall'«avvertimento»: «La delibera che abbiamo contestato a Chiodi sottrae 32 milioni di euro alla provincia dell'Aquila e all'area del cratere e dirotta quei fondi in altri territori. La delibera 43 del 23 marzo 2010, licenziata dalla mia amministrazione, impegna in totale 132 mila euro. Di questi, 92 mila euro derivano da offerte e donazioni per il terremoto e sono stati assegnati esclusivamente e interamente a enti e associazioni del cratere, che ne hanno fatto legittimamente richiesta, e non certamente fuori da esso e, sicuramente, non al Marrucino di Chieti. Circa ventimila euro sono stati destinati, tra gli altri, al Centro servizi per il volontariato per una nuova sede». «Ci sono poi altre risorse impegnate in quella stessa delibera, per i Comuni fuori cratere, che non provengono da donazioni per il terremoto, ma che attingono dal fondo residuo di bilancio - conclude -. Circa 14 mila euro sono stati destinati alla realizzazione di una palestra ad Avezzano, opera sollecitata da numerose famiglie e 25 mila euro per la prossima visita del Papa a Sulmona. Sono questi i fondi che il centrodestra contesta?».